



GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO- ARTICOLO UNO
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA
Via Fieschi 15, 16121 Genova
Email gruppo.partitodemocratico@regione.liguria.it
Tel 0105485637-5649



Prot.XI/2023/862/rg

Genova, 5 luglio 2023

Al Signor Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Liguria
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: sul taglio degli istituti scolastici a seguito della l. 197/2022.

I sottoscritti Consiglieri Regionali

PREMESSO CHE

- la legge 197/2022 ha introdotto una misura relativa alla determinazione dei criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni comporterà, di fatto, la riduzione, non solo delle sedi, che verranno accorpate, ma anche del contingente dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi;
- tale personale sarà quasi dimezzato rispetto a oggi: si passerà, infatti, dai 7.461 del 2024-2025, ovvero il primo anno in cui entrerà in vigore la sopra richiamata misura, fino ai 3.144 del 2031-2032; si tratta di 3.346 dirigenti scolastici in meno, con un conseguente impatto negativo nei territori già in difficoltà, come le aree interne e le zone marginali;

CONSIDERATO CHE

- secondo le prime stime, a causa di tali norme, oltre 700 gli istituti scolastici, di ogni ordine e grado, potrebbero essere soppressi ed accorpati su tutto il territorio nazionale;
- tali disposizioni causeranno inevitabilmente un taglio dei servizi nei territori più fragili con un aumento delle disuguaglianze educative a discapito del diritto all'istruzione;
- queste norme solo in Liguria porteranno progressivamente alla riduzione di 20 istituti scolastici nell'anno scolastico 2026/27 rispetto al numero dell'a.s. 2022/2023;
- tali soppressioni aumenteranno, inoltre, notevolmente il carico di studenti negli altri istituti, con ripercussioni negative sulla didattica degli alunni a causa dell'elevato numero di studenti per classe e sul lavoro di docenti e personale amministrativo;
- nelle aree interne la chiusura di alcune scuole, oltre a ledere il diritto all'istruzione, potrebbe causare anche la perdita di decine di posti di lavoro con conseguente impoverimento e spopolamento dei territori;
- in tal senso, quattro Regioni -Emilia Romagna, Toscana, Puglia e Campania- hanno impugnato la norma davanti alla Corte Costituzionale per lesione delle competenze

regionali in materia di istruzione e autonomia scolastica, denunciando i gravi rischi che le misure introdotte rischiano di produrre sul sistema di istruzione -soprattutto- nei territori meno popolosi e più fragili;

- il 24 maggio si è riunita la commissione competente della Conferenza Stato Regioni per esprimersi sullo schema di decreto relativo alla definizione del contingente organico di dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione per il triennio 2024-2027 che si è chiusa col mancato accordo Stato-Regioni per il voto contrario delle regioni Campania, Emilia Romagna, Puglia, Abruzzo, Sardegna e Toscana (regioni governate sia da giunte di centro-sinistra che di centro-destra);
- il decreto, infatti, non fa che confermare le gravi conseguenze che la norma introdotta dalla legge di bilancio produrrà in termini di accorpamenti e tagli in numerosi aree del nostro Paese, intervenendo pesantemente sulle autonomie scolastiche presenti;
- le norme in questione, infatti, individuano i parametri correttivi per determinare e ripartire i contingenti dei dirigenti scolastici, prevedendo una riduzione degli organici, costringendo ad accorpare numerosi istituti, senza una reale condivisione con le regioni;

EVIDENZIATO CHE tale argomento è questione di urgente e stretta attualità;

INTERROGA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE

per sapere

- quale sia stata la posizione di Regione Liguria rispetto al confronto tra Governo e Regioni;
- quali iniziative urgenti si intenda conseguentemente assumere al fine di salvaguardare il diritto all'istruzione ed i livelli occupazionali presenti, con particolare riferimento alle aree marginali e interne.



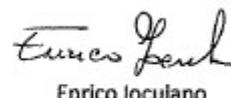
Sergio Rossetti



Luca Galibaldi



Roberto Arboscello



Enrico Ioculano



Davide Natale



Armando Sanna